

Infanzia, la Uil si spacca sui disegni di legge «0-6»

Sindacato diviso

Educatrici, il segretario della categoria Enti locali Bassetti: «Noi a favore, la posizione dei colleghi della Scuola ci trova in disaccordo»

La Uil del Trentino si spacca sui disegni di legge che mirano a introdurre un sistema integrato fra nido e scuola dell'infanzia, il cosiddetto sistema «0-6». Nei giorni scorsi la Uil Scuola ha dichiarato la propria contrarietà ai disegni di legge delle consigliere provinciali Vanessa Masè (La Civica) e Francesca Parolari (Partito Democratico), che propongono di introdurre questa novità. Ma ieri è arrivata una nota della Funzione pubblica della Uil che invece sostiene le due iniziative legislative.

«Per quanto riguarda l'interesse delle educatrici dei nidi, inserite nei Comuni e rappresentate come settore dalla Uil Fpl Enti locali, ci trova in disaccordo», si dice chiaramente in merito alla posizione espressa dalla categoria della scuola. A parlare è il

segretario generale della Uil Fpl Enti Locali, Andrea Bassetti. «La scommessa del percorso 0-6 è ambizioso ed ha bisogno di attenzione e tempo per trovare concretezza, partendo innanzitutto da uno sviluppo culturale e formativo del personale che andrà ad interagire nella stessa struttura ma mantenendo compiti distinti, con l'obiettivo di creare un vero sistema integrato 0-6, per il quale siamo fortemente favorevoli, in espressione politica di apertura al dialogo già dichiarata».

Il sindacato degli enti locali entra anche nel merito delle due proposte. «Necessario il superamento di una separazione tra il concetto di cura e il concetto di educazione, rilevabile solo nel Ddl Parolari, che nel quadro normativo riconosce l'identità specifica di nidi e scuole infanzia, come istituzioni con finalità educative pubbliche universali e allo stesso tempo promotore dell'integrazione tra questi due segmenti, inseriti in un territorio con competenza primaria sui servizi per l'infanzia, dentro un reale e voluto sistema educativo integrato 0-6 – sostiene Bassetti – Nel Ddl Masè non ravvediamo la possibilità di sperimentazione, ma linee precostituite che rischiano di far



Bambini Una scuola dell'infanzia

nafragare il progetto 0-6 ancora prima di partire, in assenza della previsione d'approccio per il dialogo e costruzione progettuale fra le diverse realtà dello 0-3 e 3-6. Necessario – conclude il sindacalista – mettere le basi propedeutiche per il dialogo costruttivo, fra soggetti esperti dell'età dello sviluppo, aprirsi al cambiamento ed essere disposti ad evolvere nell'occasione di quanto sappiamo sarà il futuro di ogni bambina o bambino, che diventerà donna e uomo, inserendosi nella società grazie anche e soprattutto a quelle professioni che dovranno percorrere assieme la strada dello sviluppo dello 0-6».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campotrentino conclusi i lavori migliora il traffico

Sono ufficialmente conclusi i lavori alla bretella di Campotrentino. Il traffico di via Maccani, direzione Trento Nord, sarà decongestionato, in attesa del nuovo svincolo. Da oggi, la pista di immissione da via del Commercio in direzione nord sarà regolarmente aperta alle autovetture. In attesa del completamento del nuovo svincolo di Campotrentino, lo scorso febbraio si è aperto il cantiere per la costruzione di una pista provvisoria al fine di permettere l'accesso alla provinciale 235 dell'Interporto provenendo dalla zona commerciale di via Maccani. Si tratta di una corsia a senso unico che da via del Commercio si collega, in prossimità del sottopasso alla statale 12, alla provinciale 235 in direzione nord, casello A22 di Trento nord, nonché Rotaliana e val di Non. Una soluzione temporanea che, come anticipato, ha l'obiettivo di decongestionare dal traffico la zona commerciale di via Maccani, nella prospettiva dell'affidamento dei lavori per l'opera «S-339 – Realizzazione del nuovo svincolo di collegamento tra la tangenziale di Trento e la strada provinciale n. 235 dell'Interporto», il cui bando di gara europeo è previsto nei prossimi mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasporto pubblico Oggi sciopero Le corse garantite

■ Nuovo sciopero nel settore dei trasporti pubblici oggi, venerdì 21 marzo. La nuova protesta di 24 ore a livello nazionale interessa anche il settore del trasporto pubblico locale.

Il personale viaggiante e gli addetti alle biglietterie di Trentino trasporti garantiranno il servizio tra le ore 5.30 e le 8.30 e nella fascia oraria tra le 16 e le 19. Le corse iniziate all'interno delle fasce orarie di servizio garantito e non ancora ultimate proseguiranno fino al capolinea per il servizio urbano/funivia Trento-Sardagna.

Anche per il servizio extraurbano e per tutte le corse dirette che non prevedono il "cambio autobus" come indicato nel libretto orario e per quello ferroviario della Trento-Malè-Mezzana e del servizio sostitutivo della ferrovia Trento-Borgo-Bassano è prevista la prosecuzione fino al completamento della corsa. Il servizio riprenderà regolarmente domani, sabato 22 marzo. In una nota, la Provincia di Trento informa che «l'ultimo sciopero, di pari durata indetto dall'organizzazione sindacale Cub Trasporti, ha avuto una percentuale di adesione pari al 17,85% del personale di Trentino Trasporti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA